

GREEN ECONOMY
Terre rare recuperate dai rifiuti elettronici



INTERNAZIONALIZZAZIONE
La corsa delle Pmi agli incentivi regionali

SOLIDARIETÀ
La crisi non frena il sostegno a distanza

RAPPORTO CESIF
La Cina resta appetibile per le imprese italiane

Credito. Ricerca di K Finance su 39mila bilanci

Turismo e salute i settori con più appeal per gli investitori

Maglia nera alle materie prime e manifatturiero a metà classifica

PAGINA A CURA DI Chiara Bussi

Turismo e tempo libero sul podio, seguiti da farmaceutica e biomedicale. Commercio e manifatturiero nel gruppo mediano, materie prime maglia nera. Si presenta così il termometro dell'attrattività dei settori realizzato per la prima volta dalla società di consulenza K Finance, partner equity markets di Borsa Italiana. Oltre 39mila bilanci (non consolidati) di società di capitali (quote e non) con fatturato superiore ai 5 milioni di euro in 17 settori, passati ai raggi X per la loro performance nel 2010. I big, ma anche le realtà più piccole del made in Italy, osservati attraverso tre indicatori (fatturato, redditività e indebitamento) per arrivare a un voto di sintesi. Più bassa è la temperatura, più alto è l'appeal per gli investitori. «Il risultato - sottolinea Filippo Guicciardi, amministratore delegato di K Finance - è una retrospettiva sulla prima ondata di crisi, che ha colpito il business to business e non aveva ancora intaccato i consumi, come invece è accaduto in seguito. Turismo e tempo libero dimostrano una capacità di tenuta, mentre il farmaceutico e biomedicale si affermano sempre più come settori anticiclici». La fotografia premia i servizi, mentre, prosegue Guicciardi «racconta la difficoltà del manifatturiero colpito dal calo degli ordinativi. Le società attive nella lavorazione delle materie prime pagano invece il contraccolpo della congiuntura internazionale». In controllo la radiografia non trascura i segni della crisi: il fatturato medio, ad esempio, è diminuito dell'1,3% nel 2010 rispetto al 2008. «Abbiamo volutamente scelto - precisa Guicciardi - di confrontare tra loro i ricavi di questi due esercizi, trasalando l'annus horribilis 2009 che avrebbe reso il risultato meno veritiero». Non solo. Il valore mediano dell'Ebitda rispetto ai ricavi si è attestato al 55% e la posizione finanziaria netta sui ricavi al 10,6 per cento. Al di là del dato medio di ogni settore, aggiunge Guicciardi, «la ricetta vincente è una sola: guardare al canale estero e

scommettere sull'innovazione». L'industria delle vacanze (trasporti inclusi) e dei giochi tira la volata con una temperatura di 3,3 gradi. «La crisi - precisa Renzo Iorio, presidente di Federturismo Confindustria - ha colpito anche noi: basti pensare che i prezzi degli alberghi sono scesi del 20% dal 2006 a oggi. Ha tenuto ed è cresciuto chi ha saputo creare un valore aggiunto innovando la propria offerta, coniugando la ricettività con il turismo culturale o enogastronomico, e si è ritagliato una visibilità sui mercati globali, come Nord Europa, Usa, Russia e Cina». Un primo posto, dice Stefano Manzocchi, direttore del Luiss Lab of European Economics, che deve spronare il sistema Pac-

La metodologia

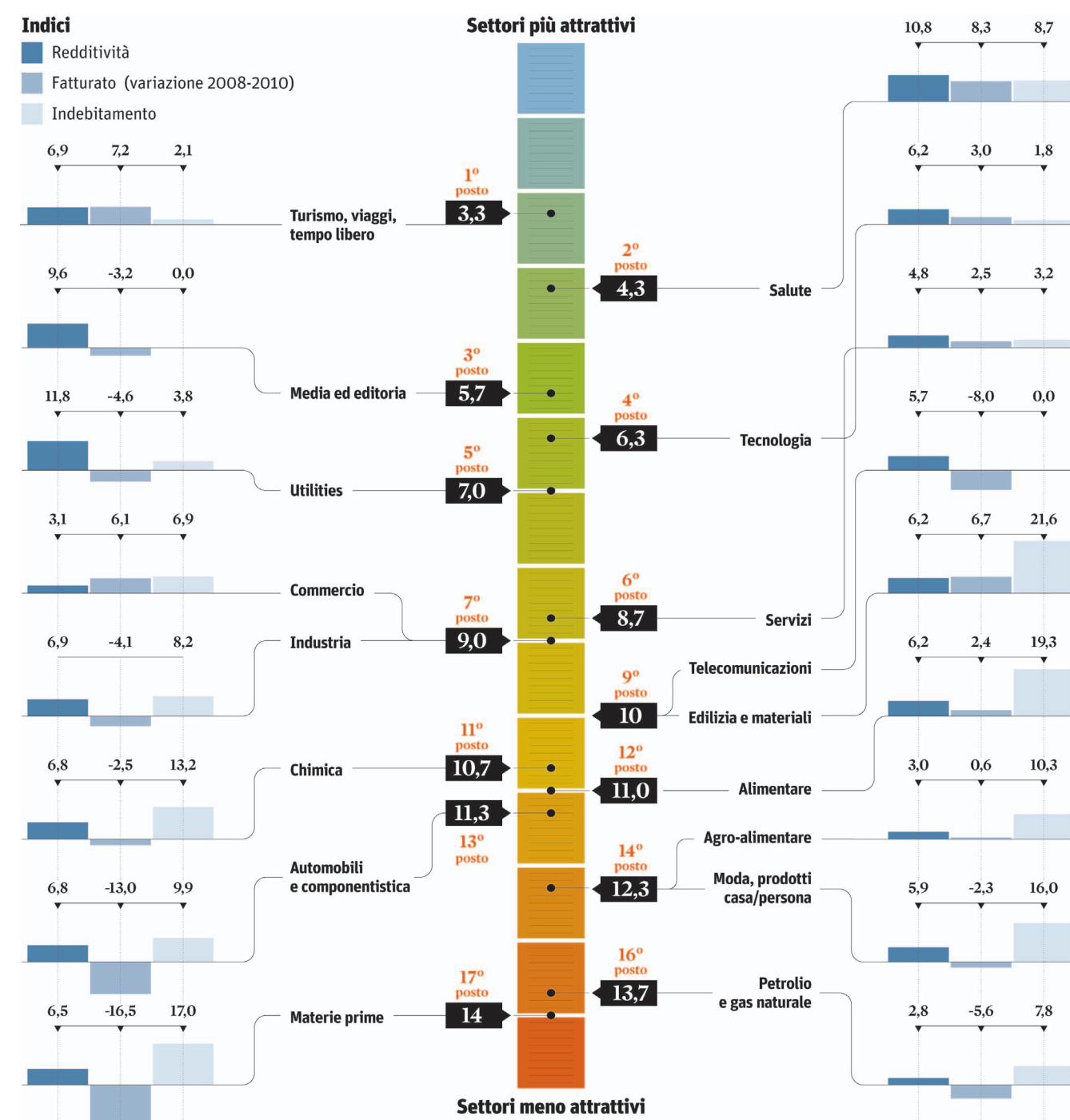
La ricerca di K Finance è il risultato di un'analisi sui bilanci (non consolidati) di 39.350 imprese con fatturato superiore ai 5 milioni di euro, censite dalla banca dati Aida di Bureau Van Dijk, e sede legale in Italia in 17 settori. Per il fatturato viene presa in esame la variazione tra il 2010 e il 2008. Per l'indice di redditività si considera il valore mediano per settore dell'indice Ebitda rispetto ai ricavi. Per l'indebitamento la posizione finanziaria netta rispetto ai ricavi. In questo caso più il valore è basso e maggiore è il ranking. L'analisi delle grandezze finanziarie relative a ciascun settore è stata condotta facendo riferimento ai valori medi. Il risultato è un indice equiponderato che è il risultato della media tra il ranking realizzato nelle tre classifiche. Più basso è il valore, più alto è il posizionamento in classifica. Così il settore dei viaggi e del tempo libero risulta al primo posto con 3,3 punti perché ha ottenuto il secondo posto per ricavi, il quarto per redditività e indebitamento.

«Occorre - afferma - affinare la capacità di produrre turismo per sfruttare le potenzialità ancora inesprese e trasformare il nostro patrimonio in vero motore di crescita». La farmaceutica e il biomedicale guadagnano la medaglia d'argento dell'attrattività, ma sono prime per fatturato. «Il risultato - spiega il presidente di Farmindustria, Massimo Scaccabarozzi - è stato possibile solo grazie all'export. Basti pensare che, per un valore della produzione di 25 miliardi di euro, il 60% proviene dal canale estero. Chi non avuto una visione internazionale non ce l'ha fatta». Diversa la situazione sul mercato italiano: «Qui - spiega - siamo imbrigliati con il tetto di spesa imposto dallo Stato che ci impedisce una crescita libera sul mercato interno». L'altra grande sfida per il settore è l'esigenza di fare ricerca per stare al passo con i competitor internazionali. «Vantiamo crediti per 4 miliardi di euro nei confronti dello Stato, che scontano ritardi di pagamento medi di 247 giorni. Accorciare i tempi a 100 giorni - dice - significherebbe liberare risorse per 2,2 miliardi da destinare all'innovazione».

Le utilities sono invece al primo posto per redditività e quinte nell'indice generale. «In una situazione di crisi - rileva il direttore generale di Federutility, Adolfo Spaziani - il nostro settore rappresenta un elemento di stabilità. La performance fotografa l'operazione di efficienza che ha caratterizzato il settore. Il dato medio nasconde però le sfumature perché alcune società, soprattutto nel settore idrico, stanno vivendo un periodo di sofferenza». E i diretti interessati, gli investitori, cosa pensano? «Guardiamo alle imprese che spiccano per eccellenza nel loro settore, tradizione o innovativo - risponde Anna Gervasoni, direttore generale di Aifi, l'associazione del private equity e del venture capital - per cogliere le potenzialità che consentono di fare un salto di qualità rispetto ai concorrenti, la propensione all'aggregazione e la volontà di internazionalizzarsi».

Diciassette settori al test dell'attrattività finanziaria

Il termometro dell'attrattività dei settori calcolato attraverso un indice equiponderato, che prende in esame la variazione percentuale del fatturato 2010 confrontato con quello del 2008, il margine Ebitda rispetto ai ricavi e il rapporto Posizione finanziaria netta/Ricavi



Fonte: K Finance

I casi. Farmabios guarda all'India, Mirabilandia punta sull'innovazione

Fondi a molecole e attrazioni

«Un'azienda leader mondiale in un segmento di nicchia, quello degli steroidi, principiati farmaceutici, in un settore anticiclico». Così Emanuele Lembo, partner di Ergon Capital Partners, spiega le ragioni dell'ingresso del fondo di private equity in Farmabios nel 2007 con una quota del 100% del capitale. La società di Gropello Cairoli (Pavia) è una delle oltre 39mila utilizzate come campione nella ricerca di K Finance. Nel 2010 ha realizzato un fatturato di 48,4 milioni di euro, un margine Ebitda del 9,5% e una

posizione finanziaria netta di 43,5 milioni. «L'azienda - racconta Lembo - godeva di un ottimo stato di salute. Mancava però un approccio proattivo al mercato. Siamo così partiti iniettando nuova linfa nella struttura commerciale». Dal 2007 al 2010 il fatturato è aumentato del 20% e lo scorso anno ha superato i 50 milioni, dove tra il 70 e l'80% viene realizzato all'estero: Europa, Giappone, Usa, India. Proprio qui l'azienda punta a una presenza più stabile grazie anche all'acquisizione della tedesca Pharmazell,

che conta vari impianti in Paese. La nuova frontiera di prodotto è invece rappresentata dalle molecole destinate alla produzione di farmaci antitumorali nel nuovo impianto avviato nel luglio scorso. A oltre 200 chilometri, nel Ravennate, sorge il parco di divertimenti Mirabilandia di proprietà della società Parco della Stanziana, simbolo dell'industria del tempo libero che resiste all'austerità imposta dalla crisi. Un fatturato di 45,5 milioni nel 2010, un margine Ebitda del 19,5% e una cassa attiva di 7 mi-

lioni. Nel 2006 la società è stata acquistata dal gruppo spagnolo Parques Reunidos, che a sua volta è detenuto dal fondo internazionale Candover. «Il 2012 non sarà una stagione semplice per il turismo in Italia e in Europa - spiega il direttore commerciale di Mirabilandia, Pietro Lanciotti -, ma siamo fiduciosi alla luce di due fattori che riteniamo vincenti: da un lato, i nostri continui investimenti sul prodotto che ci consentono di reggere il confronto con i principali parchi europei; dall'altro, la sinergia con le strutture ricettive della zona: nel 2011 oltre 200mila visitatori hanno usufruito del pacchetto parco+hotel».

L'AGENDA

Le date

A CURA DI Barbara Nepitelli

OGGI

CONSUMATORI
L'Istat rende noti i dati sull'andamento della fiducia dei consumatori a marzo (ore 10).

MARTEDÌ 27

INNOVAZIONE
Seconda edizione del Forum "Digital Media & Technology" - L'innovazione in azienda tra agenda digitale e nuove tecnologie. Sede Il Sole 24 Ore, via Monte Rosa 91, Milano (dalle ore 9.15).

MERCOLEDÌ 28

IMPRESE
L'Istat rende noti i dati sull'andamento della fiducia delle imprese manifatturiere e di costruzione e delle imprese dei servizi e del commercio a marzo (ore 10).
"Dove vanno le imprese lombarde", incontro di presentazione del rapporto regionale sull'internazionalizzazione nel 2012. Confindustria Alto Milanese, via San Domenico 1, Legnano, Milano (ore 9.30).

AMBIENTE

Presentazione dei dati relativi alla prima "Indagine di mercato sul mondo del verde in Italia" condotta da Nielsen. NH Hotels, Rho, Milano (ore 11).

GIOVEDÌ 29

SERVIZI
L'Istat comunica i dati sull'andamento dei prezzi alla produzione dei servizi postali e di telecomunicazione nel IV trimestre 2011 (ore 10).

VENERDÌ 30

PREZZI ALLA PRODUZIONE
L'Istat rende noti i dati sull'andamento dei prezzi alla produzione a febbraio (ore 10).

INFLAZIONE

L'Istat comunica la stima provvisoria sull'andamento dei prezzi al consumo a marzo. Le città campione diffondono le anticipazioni dei prezzi al consumo a marzo (ore 11).

EFFICIENZA ENERGETICA

Certificazione, competenze e formazione dell'installatore moderno: convegno promosso da Domotecnica, nell'ambito di Mce. Fiera Milano, venerdì 30 marzo, ore 11.

High Efficiency Solutions.

In ogni parte del mondo, aiutiamo i nostri clienti a migliorare l'ambiente.

Soluzioni elettroniche di controllo e sistemi di umidificazione per applicazioni di refrigerazione e condizionamento.



mce mostra convegno expocomfort
Milano, Rho Exhibition Center 27-30/03/2012
Hall 22 - Booth A31-A41



CAREL

